

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO *Sette* **A**venire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it Grazie per la collaborazione.

Per il ciclo «Giardino senza barriere» la scorsa settimana a Bassano in Teverina l'incontro su Pier Luigi Quatrini

«Don Piccolo» in ciascun altro riconosceva Dio

DI ALFREDO DI NAPOLI*

Il servo di Dio, don Pier Luigi Quatrini, è una figura tutta da conoscere, come sacerdote, pastore e studioso. Nei suoi pochi anni di vita pastorale nella parrocchia di Manziana ha tradotto in apostolato ciò che ha approfondito nella vita spirituale e nell'iter di studi svolti nelle prestigiose Università romane, come la Sapienza e la Gregoriana, ossia la presenza di un Dio incarnato nell'umanità, umanità che diventa luogo teologico in cui sperimentare la presenza amorosa di Dio, a partire dall'uomo Gesù di Nazareth. Aiutato da filosofi, come Emmanuel Lévinas, e dai maestri di spirito, come Hans Urs von Balthasar, don Pier Luigi ha cercato il volto di Dio in quello del prossimo nelle sue concrete condizioni di vita, nei suoi bisogni soprattutto spirituali. Dedicandosi ai giovani mediante l'Azione cattolica ha testimoniato l'importanza di intraprendere un cammino cristiano per giungere, in età adulta, a professare Cristo Risorto nei risvolti della quotidianità. Il quotidiano è stato il suo campo di azione, non solo nell'Azione cattolica italiana o in parrocchia, ma anche al servizio delle suore di san Giuseppe Benedetto Cottolengo, presso il monastero "Sacro Cuore" a Manziana.

Come segno di gratitudine le suore hanno pubblicato in sua memoria un volume di Appunti delle omelie del servo di Dio don Pier Luigi Quatrini, dal titolo: *Quando la Parola mette radici*, a cura di suor Valeria Critelli (2021). Da queste poche righe si comprende l'importanza di proporre la conoscenza della figura di un sacerdote che ha fatto della sua vita pastorale e culturale una missione. Non è la prima volta che si parla del servo di Dio a Bassano in Teverina. Già lo scorso 24 settembre 2021, in occasione della festa patronale dei santi Fidenzio e Terenzio, si è svolto l'incontro sul tema: "Sulle orme dei santi". Il servo di Dio

Pier Luigi Quatrini, il "don Piccolo" di Civita Castellana, dove sono intervenuti don Augusto Mascagna, delegato episcopale per la causa di beatificazione del servo di Dio e Valentina Karakhanian, postulatrice per la causa di beatificazione, con la partecipazione di suor Francesca Pizzia, superiora delle Suore Alcantarine di Santa Rosa-Viterbo, don Gianpiero Paolucci e il parroco, padre Alfredo di Napoli (che scrive, ndr). In quell'occasione è stata presentata la personalità di don Pier Luigi e la testimonianza del giovane sacerdote che apre all'uomo odierno nuove vie ordinarie di santità. Il secondo incontro,



Il servo di Dio don Pier Luigi Quatrini con altri confratelli sacerdoti a un incontro con i giovani

svolto il 21 maggio 2022, si inserisce nel contenitore culturale denominato "Giardino senza barriere", nato a Bassano in Teverina il 15 gennaio scorso, con l'intento di promuovere il profilo culturale del territorio, in sintonia con l'ispirazione del dialogo della vita, secondo l'idea del "Cortile dei Gentili" avuta da Benedetto XVI e sviluppata dal cardinale Gianfranco Ravasi. Questa volta si vuole offrire un particolare contributo per una maggiore conoscenza del profilo spirituale, culturale e scientifico del servo di Dio, ambiti che meritano di essere meglio indagati, se si vogliono comprendere le caratteristiche peculiari del giovane sacerdote, dell'innamorato di Dio nel volto d'altri. Ed è per questa ragione che il titolo dell'incontro apre ad altre dimensioni: "Gli altri e Dio. La spiritualità dell'incontro" nel servo di Dio, don Pier Luigi". Un tema svolto a più voci: don Augusto Mascagna, Valentina Karakhanian e padre Alfredo di Napoli, consulente storico per la causa di beatificazione, per sviluppare in modo più completo i punti rilevanti dell'argomento in oggetto. In fondo è un invito a parlare di noi, dei bei frutti della diocesi di Civita Castellana, di un nostro sacerdote che ha vissuto il Vangelo nella dimensione dell'alterità.

* consulente storico per la causa di beatificazione

IL CENTRO CULTURALE

Indagando i grandi temi

Sabato 21 maggio a Bassano in Teverina, presso il Centro culturale "Giardino senza barriere" si è svolto l'incontro dal tema: "Gli altri e Dio. La spiritualità dell'incontro" nel servo di Dio, don Pier Luigi Quatrini". Un invito a parlare dei bei frutti della diocesi di Civita Castellana, di un giovane sacerdote che ha vissuto il Vangelo nella quotidianità della vita e ha contemplato Dio che abita negli altri.

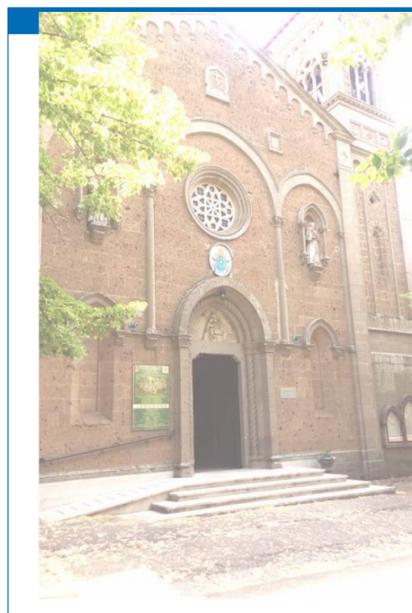
Il "Giardino senza barriere" approfondisce grandi tematiche di attualità, come l'etica, la scienza, la fede, attraverso eventi, incontri, dibattiti, ricerche di condivisione. Un luogo d'incontro sulle sfide che interessano la società moderna, uno spazio aperto al pluralismo delle idee e per coloro che si pongono delle domande riguardo alla propria fede, una finestra aperta al mondo, alla cultura contemporanea e alle voci che vi risuonano.

Lettera autografa di san Paolo della Croce Anguillara dona ai Passionisti l'inedito

DI ANGELO BIANCHINI

Sabato 21 Maggio scorso si è svolta la cerimonia della donazione della Lettera autografa di San Paolo della Croce, fondatore della Congregazione della Passione di Gesù Cristo, da parte dell'amministrazione comunale di Anguillara Sabazia alla comunità del Convento della Presentazione al tempio a Monte Argentario. Nella tarda mattinata la delegazione comunale ha raggiunto la più antica sede dei Passionisti, accolta dai padri della Comunità e dai padri giunti da Roma, il padre Ottaviano D'Egidio, superiore generale emerito della congregazione, e padre Luigi Vaninetti, ministro della Provincia Mapraes, comprendente gli istituti di Italia, Francia, Portogallo e Missioni. Nel salone del ritiro, dopo un breve rituale scambio di saluti, si è entrati nel vivo della cerimonia con interventi che hanno sottolineato

il valore dello storico documento e il significato del gesto di donazione che si stava compiendo. Il superiore del convento, padre Max Anselmi, manifestando profonda gratitudine al Comune di Anguillara, ha messo in risalto i tratti caratteristici della figura e dell'opera del grande contemplativo e missionario, San Paolo della Croce, dotato di straordinario carisma documentato in modo forte nella lettera rivolta alla "Terra dell'Anguillara". L'esimio storico della congregazione ha rilevato l'importanza dell'inedito scritto, che come tessera preziosa va a completare il vasto mosaico della feconda corrispondenza epistolare tenuta dal santo. Di seguito ha preso la parola padre Paolo Zega, che, nel nesso tra la realtà lacustre e la missione dei chierici scalzi, ha voluto ripercorrere il cammino di fondazione del Ritiro passionista nel convento di San Francesco ad Anguillara, aperto nel 1786.



MAGGIO

La conclusione del mese mariano al Santuario di Castel Sant'Elia

Anche quest'anno, presso il Santuario mariano diocesano a Castel Sant'Elia, si è tenuta la conclusione del mese mariano. Tutti erano invitati, sia quelli che hanno voluto fare il pellegrinaggio a piedi, sia quelli che hanno usato altri mezzi. L'appuntamento per tutti i partecipanti era alle 7 di sabato 28 maggio con la recita del Santo Rosario. È seguita alle 7.30 la Santa Messa presieduta dal vescovo Romano Rossi sul piazzale antistante il santuario. Dopo l'omaggio alla Madonna, come di consueto, c'è stata la colazione per tutti, per un momento di comunione e di ristoro, prima di ritornare alle proprie case.

CELEBRAZIONE

Veglia di Pentecoste

Nel corso del ritiro al clero a Nazzano, il vescovo Romano Rossi ha proposto a tutte le parrocchie la celebrazione comunitaria della Veglia di Pentecoste. Così si è espresso il presule: «Mi sembra un buon modo per concludere la prima tappa del cammino sinodale. Lo scopo della Veglia è chiedere l'aiuto dello Spirito Santo in relazione alla prossime tappe del Sinodo e per invocare il suo speciale accompagnamento nella delicata fase di passaggio che attende la nostra diocesi». La proposta è di partecipare tutti alla celebrazione diocesana che si terrà in Cattedrale a Civita Castellana con inizio alle 21 di sabato 4 giugno. Dal momento, però, che per alcune parrocchie potrebbe risultare faticoso venire a Civita Castellana, il vescovo propone una celebrazione vicariale da concordare con i singoli vicari foranei.

Comunicare con il cuore in ascolto



Vivamus adipiscung metus in enim

«Ascoltare con l'orecchio del cuore» è il tema del Messaggio del Papa per la 56ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che quest'anno si celebra oggi, domenica 29 maggio. Ascoltare «rimane essenziale per la comunicazione umana», tuttavia la tendenza è quella di «voltare le spalle e chiudere le orecchie», sottolinea papa Francesco. Il rischio è grave: «Solo facendo attenzione a chi ascoltiamo, a cosa ascoltiamo, a come ascoltiamo, possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma la capacità del cuore che rende possibile la prossimità». L'ascolto, scrive il Papa, «interpellava chiunque sia chiamato ad essere educatore, o svolga comunque un ruolo di comunicatore»: dal genitore all'insegnante, dal comunicatore all'opera-

tore pastorale, in prima linea a sviluppare la missione della Chiesa, e continuando, «stiamo perdendo la capacità di ascoltare chi abbiamo di fronte, l'ascolto sta conoscendo un nuovo importante sviluppo in campo comunicativo e informativo». Non si comunica se non si è prima ascoltato e non si fa buon giornalismo senza la capacità di ascoltare, in grado di riconoscere e promuovere il bene primario dell'uomo e della società. Lo slogan "Ascoltare con l'orecchio del cuore", ci rivela che la vera sede dell'ascolto è il cuore, pura dimensione dell'amore e contiene parole che richiamano l'attitudine migliore, lo stile e la disposizione concreta con cui la Chiesa, deve avere per affrontare questa nuova situazione culturale, che tanto condiziona la mentalità e la stessa esperienza religiosa. (Gia.Pal.)

TRADIZIONE

La doppia festa di Orte per onorare la Vergine Maria

Quest'anno, dopo la chiusura forzata per l'emergenza sanitaria, le comunità parrocchiali di Orte, con i parroci don Maurizio Medici e don Giovanni Bazenguissa, riprendono la tradizione fortemente radicata tra i fedeli del mese mariano, sia presso il santuario della Madonna della Sanità ubicato nella zona nord dell'abitato di Orte Scalo oggi domenica 29 maggio, sia nella chiesa di Santa Maria della Strada nel quartiere di Caldare, limitrofo alla stazione autostradale, chiesa legata alla benedizione della statua della Virgo Prudentissima impartita da San Giovanni Paolo II il 17 settembre 1989. Presso la chiesina della Madonna della Sanità, riaperta recentemente al culto, si svolge oggi alle 17.30 la celebrazione di conclusione del mese mariano con la processione che effettuerà una sosta particolare davanti all'immagine della Madonna della Sanità, realizzata su ceramica artistica - voluta nel 2015 dagli abitanti del quartiere Città Giardino a ricordo del sessantesimo anniversario della Consacrazione del piccolo tempio - commissionata all'artigiano della ceramica artistica Vincenzo Dobboloni di Civita Castellana. Un nutrito programma di manifestazioni civili e religiose, organizzato dal comitato parrocchiale, in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Orte, coinvolgerà gli abitanti in occasione della festa di Santa Maria della Strada che si svolgerà nel fine settimana di sabato 4 e domenica 5 giugno.

Nel corso delle celebrazioni religiose, che si rinnovano nella prima domenica di giugno, viene ricordato il messaggio che San Giovanni Paolo II affidò ad Orte e a chi viaggia sulle strade del mondo, che la comunità parrocchiale di Santa Maria della Strada custodisce gelosamente e trasmette a tutti i "viaggiatori" che visitano la chiesa. Fu un'indimenticabile catechesi sulla ptudenza, come dovere civico sulle strade e come virtù soprannaturale dell'animo umano, tenuta il 17 settembre 1989 dal successore di Pietro "venuto da lontano", presso la stazione autostradale di Orte, agli operatori della Società Autostrade, alle forze di Polizia ed in modo particolare agli automobilisti che percorrono le strade spesso con eccessiva fretta. L'occasione della visita papale fu quella della benedizione della statua della Vergine Prudentissima, realizzata dallo scultore viterbese Roberto Joppolo, commissionata e installata dalla Società Autostrade nei pressi dello svincolo di Orte a ricordo dell'anno mariano, a metà del tragitto che collega Roma ad Assisi, percorso nel 1209 da San Francesco nel suo viaggio alla sede apostolica. Più volte Giovanni Paolo II si era recato ad Assisi, città della Pace e del dialogo tra le religioni e nel 1989, soffermandosi a benedire la Virgo Prudentissima, ha esortato gli automobilisti, gli operatori del traffico e di tutti gli uomini di buona volontà a considerare il viaggio con un'ottica particolare. San Giovanni Paolo II torna oggi a ripeterci: «La vita di Maria fu più volte segnata dalle esigenze del cammino, Maria sa che cosa vuol dire camminare per le strade della terra, con tutti i pericoli e gli imprevisti che ciò comporta. Maria e Suo Figlio sono i modelli per l'uomo contemporaneo, per aver percorso il cammino terreno con lo sguardo vigile alle necessità dei fratelli». La prudenza nella guida, l'attenzione generosa ai compagni di viaggio portano ad impegnarsi nel cammino perché «sereno sia il viaggio», «il percorso sia ricco di esperienze di umanità», «felice sia il ritorno». Stefano Stefanini